

INTERROGAZIONE SCRITTA E-4646/06
di Lilli Gruber (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Divorzio a Malta

Nell'Europa dei 25, l'unico paese il cui ordinamento non prevede ancora il divorzio è Malta. La sua legislazione ammette, all'art. 33 della legge sul matrimonio (capitolo 255 delle Leggi di Malta), l'iscrizione di un divorzio straniero nel registro pubblico, a condizione che la decisione sia emanata dalla giurisdizione competente del paese nel quale almeno una delle due parti è domiciliata e del quale almeno una delle due parti ha la nazionalità.

Non ritiene la Commissione questo fatto incompatibile con la Carta dei diritti fondamentali?

Non ritiene la Commissione che questo fatto costituisca una discriminazione nei confronti dei cittadini maltesi che hanno contratto un matrimonio con connazionali rispetto ai cittadini stranieri e ai cittadini maltesi sposati con stranieri?

È disponibile la Commissione, nel rispetto della sovranità di Malta, a intraprendere azioni volte a porre rimedio a una situazione ormai incompatibile con i principi fondamentali sui quali si basa la comunità europea dei valori?